



Lancio del
**Movimento Euro-Mediterraneo
di Solidarietà**
con le persone in esilio

*Incontro organizzato da **Amel Association International**
e **Samusocial International**,
dopo i seminari di Parigi e di Atene, nel 2017*

12 giugno 2018, Roma, Italia

Contesto

Il mondo intero, e in particolare il bacino del mediterraneo, fa fronte da molti anni a un massiccio e costante flusso migratorio. A causa delle guerre, della globalizzazione economica che amplifica le disuguaglianze, delle difficoltà di accesso alla salute e ai diritti, dei capovolgimenti politici e dei cambiamenti climatici, individui e interi nuclei familiari hanno scelto di lasciare i propri Paesi, affrontando rischi terribili per cercare rifugio in altri Paesi. Con la sua portata e il suo valore simbolico, il movimento migratorio chiama in causa le società dell'Europa e del Mediterraneo, e si impone ormai come una realtà irreversibile.

I paesi Europei e del Mediterraneo sono chiamati ad accogliere e a gestire il transito e la permanenza di persone in esilio, vulnerabili ma anche rese vulnerabili, in situazioni per molti aspetti simili sia al Nord sia al Sud del Mediterraneo. Le stesse prospettive europee sono legate a questo flusso migratorio, che va affrontato in maniera transnazionale e transfrontaliera.

Interrogati da questo contesto, il Dottor Xavier Emmanuelli, presidente fondatore di Samusocial International (SSI) e il Dottor Kamel Mohanna, presidente fondatore dell'associazione libanese Amel Association International (Amel), nel 2017 hanno intrapreso un percorso di scambio e di confronto con diversi attori sui valori della dignità, della solidarietà e dell'umanità con le persone in esilio.

Questo dialogo si è tradotto nell'organizzazione di due seminari, in Francia e in Grecia, nell'autunno del 2017. Samusocial International e Amel Association International hanno chiamato a raccolta istituzioni, società civile, ricercatori e quanti sono coinvolti nel fenomeno migratorio.

A Parigi il seminario “Umanizzare l’accoglienza delle persone in esilio: sguardi incrociati tra esperti e attori sul terreno, in favore di soluzioni durature”, nell’ottobre 2017, ha visto la partecipazione di 200 persone, tra relatori e pubblico. Nel corso di questi incontri, sono stati affrontati i temi dell’accoglienza dei minori non accompagnati, della necessità di sviluppare meccanismi di ingresso legale in Europa per scongiurare i rischi legati al viaggio, dell’importanza di rafforzare il dialogo tra chi accoglie e chi è accolto per migliorare i processi di integrazione.

Nel dicembre 2017, ad Atene, 150 persone, tra relatori e pubblico, hanno partecipato al seminario “Dignità, Solidarietà e Umanità con le persone in esilio. Pratiche innovative”. Questo seminario ha permesso ai partecipanti, nell’ambito di sessioni di lavoro, di discutere su come tradurre in pratica le raccomandazioni emerse dal seminario di Parigi e di formulare le sfide sulle quali si sono confrontati nel corso delle sessioni del seminario. Inoltre, sono state avanzate proposte di azioni comuni che potrebbero essere intraprese nella regione euro-mediterranea.

Il confronto tra i diversi punti di vista dei partecipanti e la condivisione delle pratiche emerse dai seminari, incoraggiano a proseguire questo dialogo costruttivo. È mettendo in comune le azioni di tutti gli attori, che si possono immaginare e iniziare percorsi risolutivi complementari.

Da questi seminari è emersa l’idea di chiamare a raccolta tutti coloro che condividono i valori di dignità e di umanità, per dar vita a un movimento euro-mediterraneo di solidarietà con le persone in esilio.

Pertanto, Amel e SSI hanno deciso di organizzare un terzo incontro a Roma, a giugno del 2018, per lanciare il movimento insieme con tutti coloro che vorranno proseguire il dialogo intrapreso a Parigi e Atene.

Obiettivi

L'incontro di Roma nasce con l'intento di lanciare un movimento euro-mediterraneo in cui interagiscono diversi attori, per affermare i valori di solidarietà, di umanità e di dignità delle persone in esilio.

In particolare, il seminario di Roma ha l'obiettivo di :

- Condividere con le più alte istituzioni i risultati e le raccomandazioni emersi dai seminari di Atene e di Parigi, inserendo nuove voci.
- Approfondire il dibattito legate sui temi dell'approccio transnazionale, della vulnerabilità, dell'integrazione e dell'inclusione delle persone in esilio.
- Stabilire una tabella di marcia per un appello a livello euro-mediterraneo.

Programma

Lieu: **CAMPIDOGLIO,**

*Sala del Carroccio,
Piazza del Campidoglio, 8*

Introduzione

10:00 – 11:30

Kamel Mohanna

Presidente-Fondatore, Amel Association International

Xavier Emmanuelli

Presidente-Fondatore, Samusocial International

Paolo Morozzo della Rocca

Consulente legale, Comunità di Sant'Egidio

Abdelfetah Mohamed

Autore di "Le Cigogne Nere" e membro del Network dei Rifugiati Attivisti

Stefano Fassina

Consigliere Assemblea Capitolina e Deputato

Vicent Garcés

Presidente, Fondazione Assemblea dei Cittadini e delle Cittadine del Mediterraneo (FACM)

Ignacio Parker

Direttore, Consiglio Internazionale delle Associazioni di Volontariato (ICVA)

Mattia Ciampicacigli

Presidente, Associazione culturale "Laura Lombardo Radice"

11:30 – 12:00

Spostamento dal Campidoglio all'Istituto francese Centre Saint-Louis

Lieu: INSTITUT FRANÇAIS CENTRE SAINT-LOUIS,
Largo Giuseppe Toniolo, 20-22

Pranzo

12:00 – 13:30

Panel 1 - SOLIDARIETÀ

13:30 – 14:45

Approccio transnazionale alle migrazioni: un fenomeno che lega spazi e persone e fa della questione migratoria una questione comune, transfrontaliera, euro-mediterranea, e che esige risposte comuni.

Attraversano le Alpi, la Libia, il Mediterraneo, sono bloccati in Turchia, a Calais, a Casablanca o nelle foreste marocchine, in Grecia, a Ventimiglia o in altre parti d'Italia: i posti (di frontiera) dove restano bloccati sono circondati dalle valli della morte. Ovunque si trovino in questo sistema migratorio euro-mediterraneo che sta prendendo forma, hanno molti punti in comune. Sebbene sia stata riformulata l'alleanza tra le grandi regioni e gli Stati per complicare l'attraversamento delle frontiere e la solidarietà tra i paesi sia stata ridotta a quote e asservita alle convenienze economiche, perdura la solidarietà tra gli esseri umani, anche se talvolta è biasimata. Allo stesso tempo, ci sono organizzazioni, grandi e piccole, che continuano a organizzare spazi di accoglienza e a lavorare per garantire il diritto alla mobilità delle persone in esilio. Altri organizzano corridoi umanitari e offrono ai più vulnerabili e a coloro che sono stati riconosciuti idonei al permesso di soggiorno, la possibilità di lasciare in sicurezza le aree di transito.

Relatori:

Felipe Camargo

Rappresentante Regionale per il Sud Europa dell'UNHCR

Loredana Leo

Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI)

Hafsa Afailal

Ricercatore all'Istituto di Scienze Sociali, Università di Lisbona e rappresentante dell'Associazione del Mediterraneo meridionale

Francesco Martone

Portavoce In Difesa Di
Board member Un Ponte Per

Marie-Noëlle Abi Yaghi

Direttore delle ricerche, Lebanon Support

Panel 2 - UMANITÀ

14:45 – 16:00

Vulnerabilità e accesso ai servizi universali: approcci specifici che rivelano problematiche condivise e trasversali.

Ai sensi della Direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del consiglio, gli stati membri devono tenere conto delle “[...] persone vulnerabili quali i minori, i minori non accompagnati, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le vittime della tratta degli esseri umani, le persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali e le persone che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, quali le vittime di mutilazioni genitali femminili.”

Le ragioni che spingono a partire, le vie dell’esilio e la precarietà nei Paesi di accoglienza e di transito sfociano in processi di “vulnerabilizzazione” delle persone durante la migrazione. Infatti, se alcuni individui sono già categorizzati come sopra (donne, parenti single o minori non accompagnati), altri entrano in queste categorie durante il viaggio: problemi mentali legati al trauma vissuto durante l’esilio (sofferenze fisiche e psicologiche, anche la morte), o alla differenza tra una situazione idealizzata che ci si aspetta nel Paese di accoglienza e la realtà dell’accoglienza, torture o stupri durante il viaggio, o le reti di trafficanti di esseri umani cui devono rivolgersi per compiere il viaggio. Inoltre, in ogni fase del viaggio, la vulnerabilità è aggravata dalla mancanza di accesso all’acqua, al cibo, all’assistenza sanitaria. La situazione, con alcune differenze a livello locale, è la stessa in ogni Paese che attraversano. Tra la volontà politica che c’è dietro queste mancanze scoraggiare le persone a venire e stabilirsi, e l’imprevista congestione delle istituzioni responsabili (in termini di salute fisica e mentale, di asilo e di alloggi), questa analisi mostra la vulnerabilizzazione delle persone in ogni fase del loro viaggio in esilio.

Relatori:

Andrea Costa

Baobab Experience

Sylvie Zucca

Psichiatra e psicanalista, PASS Ospedale Saint-Louis

Claire Georges

Responsabile medico, PASS Ospedale Saint-Louis e
presidente di Collettivo Nazionale PASS

Sabine Eckart

Coordinatore dei progetti migrazioni e Africa,
Medico International

Ilaria Zambelli

Un Ponte Per

Coffee Break

16:00 – 16:30

Panel 3 - DIGNITÀ

16:30 – 17:45

Integrazione e inclusione: verso il sostegno alle migrazioni che riguardano gli esiliati, le società di accoglienza e di transito.

Non ha importanza quale sia lo status delle persone, se la loro è una permanenza a lungo termine o no, l'accoglienza è necessariamente collegata alla dignità, nella stesso senso di una partecipazione responsabile alla vita della città. Le "Città-Rifugio" possono essere un esempio di co-costruzione dell'accoglienza, come, su un'altra scala, lo possono essere molte iniziative cittadine, che talvolta arrivano da istituzioni che dimostrano come considerare gli esseri umani nel loro insieme (al di là dei bisogni universali di salute, cibo e ripari già trattati) e includerli, contribuisce al buon funzionamento delle società di accoglienza e di transito.

Relatori:

Bruno-Marie Duffé

Segretario del Dicastero Vaticano per lo Sviluppo Umano Integrale

Filippo Miraglia

Associazione Ricreativa Culturale Italiana (ARCI)

Domenico Rizzuti

Associazione Rete Comuni Solidali, RECOSOL

Marc Mézard

Fisico, Direttore, École normale supérieure

Nikolaos Poutsiakas

Consigliere Regione Tessaglia (Grecia)
Membro del consiglio consultivo FACM

Touria Eloumri

Esperta di questioni di genere e membro della Commissione locale di Casablanca per la Regolarizzazione dei Migranti
Membro del consiglio consultivo FACM

Damien Carême

Sindaco di Grande-Synthe

Panel di chiusura

17:45 – 18:30

Xavier Emmanuelli

Presidente-Fondatore, Samusocial International

Kamel Mohanna

Presidente-Fondatore, Amel Association International

Guy Caussé

Membro del Consiglio d'Amministrazione, Amel France

Le ONG che hanno iniziato questo seminario:

Le due ONG Amel Association International (Amel) e Samusocial International (SSI) lavorano insieme in diversi Paesi, tra i quali il Libano, con le popolazioni più vulnerabili e le persone in esilio.

Amel Association International (Amel) è una ONG libanese, non settaria, fondata nel 1979. Da oltre 38 anni Amel lavora nelle aree più povere del Libano (Beirut, i sobborghi della città, il Monte libano, la Valle della Bekaa e il Sud), dove si trovano i suoi 24 centri e dove operano le sue sei unità mediche mobili, le due unità educative mobili e l'unità mobile dedicata alle attività di protection dei bambini di strada.

Da oltre dieci anni, Amel ha iniziato le sue attività internazionali attraverso Amel Francia, Amel USA e Amel Ginevra.

Amel è impegnata a offrire servizi accessibili a tutti nei seguenti settori: sanità, sostegno psicologico, formazione professionale, sviluppo rurale, tutela dei minorenni e difesa dei diritti umani.

Dal 2012, Amel ha incrementato le sue attività per far fronte, in Libano, all'emergenza umanitaria causata dalla crisi siriana. Da allora, il personale dell'organizzazione ha realizzato 2.200.000 interventi in favore delle popolazioni colpite dalla crisi siriana-sia rifugiati siriani sia libanesi- nei settori della sanità, dell'istruzione, della sicurezza alimentare, dei mezzi di sostentamento e della protection.

Samusocial International (SSI) è un'organizzazione francese fondata nel 1998 con l'obiettivo di realizzare i servizi di sviluppo Samusocial in alcune delle più grandi città del mondo, mantenendo fede ai propri valori, principi e metodi.

Fondata sui valori della dignità, della solidarietà e della dinanza, Samusocial International opera in 17 Paesi per contrastare ogni forma di esclusione sociale fornendo servizi alle popolazioni più vulnerabili.

Samusocial International assicura servizi sanitari, sostegno psicosociale, azioni supplementari grazie alle sue unità mobili e a partnership di lunga durata.

Samusocial orienta i beneficiari verso strutture di riferimento, sostiene il lavoro dei partner, coordina i servizi al fine di migliorare il sostegno globale, la ricerca e l'istruzione. Inoltre, è in costante contatto con le autorità pubbliche e le informa dei problemi incontrati sul campo e degli interventi principali messi in atto per risolverli.

**Questo seminario è organizzato con il
patrocinio di:**

ROMA



e con il contributo di:



ASSOCIAZIONE CULTURALE
LAURA LOMBARDO RADICE



amelassociationFrance

INSTITUT FRANÇAIS

CENTRE SAINT-LOUIS



FUNDAZIONE ASSEMBLEA DE CIDADANOS Y CIDADANAS DEL MEDITERRANEO (FAC)
FONDATION ASSEMBLÉE DES CITOYENS ET CITOYENNES DE LA MÉDITERRANÉE (FAC)
MEDITERRANEAN CITIZENS ASSEMBLY FOUNDATION (MCFA)
مؤسسة مجلس مواطني و مواطانات المتوسط



مؤسسة عامل الدولية
amelassociationInternational



**Imm. Amel, Rue Daoud Abou Chakra
Moussaitbeh, Beyrouth, Liban**
+961 1 317 293
research@amel.org
www.amel.org

samusocial
International

**33 Avenue Courteline
75012, Paris, France**
+33 1 82 01 21 00
communication@samu-social-international.com
www.samu-social-international.com